

## "Ciò che l'occhio ha visto, il cuore non dimentica"



Recita così un proverbio africano, e credo proprio che sia stata questa la ragione che mi ha spinto a voler fare questa esperienza.

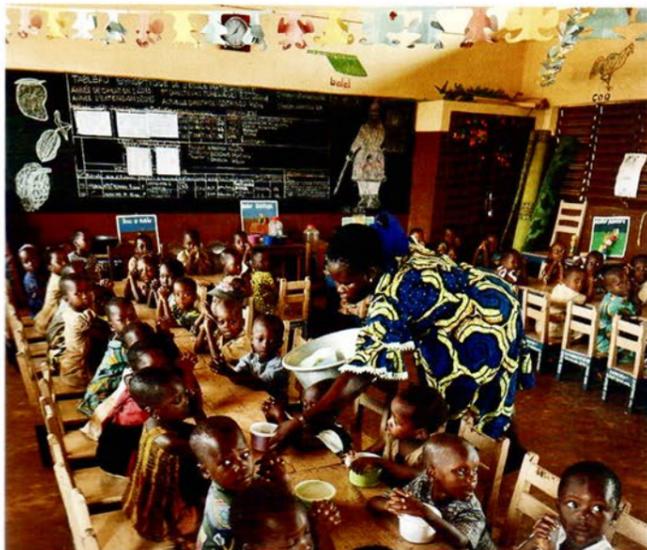
Mi chiamo Ilaria, ho 26 anni, vivo e lavoro a Sedico. Nel 2019 i miei piedi hanno cam-

minato per la prima volta sulla terra africana, un luogo che mi ha fatto innamorare dei suoi colori, della sua musica, ma soprattutto del calore e l'accoglienza di questo popolo, che ama incondizionatamente la propria terra.

Da quel momento ho sognato di tornarci, ma non volevo ripetere un viaggio vacanza, questa volta desideravo in qualche modo immergermi nella loro cultura, toccare con mano e vedere con i miei occhi quella realtà diversa dalla

nostra, rendendomi utile e portando il mio aiuto in quelle che oggi sono realtà ancora molto critiche di alcuni villaggi del continente.

Così ho iniziato a cercare un'associazione di volontariato alla quale appoggiarmi per



partire e dopo lunghe ricerche mi sono imbattuta nel sito di C.A.R.A AFRICA, un'organizzazione no-profit di Monza impegnata in progetti medico-sanitari e di sostegno alla scuola e alla comunità del villaggio di Domè in Benin.

Le scuole e i progetti che C.A.R.A AFRICA sostiene sono numerosi e durante il viaggio ho avuto modo di visitarli, alcuni tra questi sono i diversi pozzi per assicurare l'acqua potabile alla popolazione, la fornitura di medicinali al piccolo ambulatorio presente, che risulta attualmente l'unica fonte di cure mediche non essendoci un ospedale a Domè, o ancora, il progetto "Tutti a tavola" per garantire un pasto quotidiano ai bambini presso gli asili.

L'idea dell'associazione è anche quella di sostenere l'economia in loco attraverso la vendita di materiale realizzato con stoffe locali dal sarto e dalle donne del villaggio, così da creare anche nuove opportunità di lavoro per la popolazione.

Posso dire che è stata un'esperienza breve ma emotivamente molto forte.

Le valigie alla partenza ca-

riche di farmaci, giocattoli e materiale scolastico sono tornate colme di sorrisi e ricordi che ancor oggi mi fanno emozionare.

Occorre essere però fortemente motivati poiché si dorme su un materasso a terra e ci si dimentica delle docce a cui siamo abituati, considerato che a Domè l'acqua è un bene ridotto e non va sprecata. Le giornate iniziano presto, alle prime luci del mattino, quando se va bene le ore dormite a causa del caldo e del poco comfort sono solamente un paio, eppure le endorfine che ti dona ogni giorno questo luogo ti permettono di arrivare a sera felice e carico senza eguali. Un luogo senza corrente elettrica e influenza della tecnologia, ma forse è proprio questo il segreto del loro sorriso sempre stampato sul viso. Perché se c'è una cosa che ho capito, è che noi qui abbiamo troppo, ma nonostante quel troppo, non abbiamo tutto.

L'allegria per le cose più semplici che si percepisce lì, da noi non esiste più.

Per questo l'Africa è un paese che è difficile da capire quando arrivi, ma molto più difficile da lasciare quando te ne vai. Confido nelle potenzialità di C.A.R.A AFRICA e nel lavoro svolto, per questo nei miei programmi c'è quello di farci ritorno a breve, in quell'immenso continente di terra rossa e sorrisi che ha tanto da insegnarci.

Ilaria Micacchioni ■

Se vuoi anche tu fare un'esperienza, se vuoi sostenerci o saperne di più, contattaci attraverso il nostro sito:

[www.caraafrica.it](http://www.caraafrica.it)

INSTAGRAM: [cara.africa](https://www.instagram.com/cara.africa)

FACEBOOK: [CARA Africa](https://www.facebook.com/CARA.Africa)

